

# Profilo professionale per la funzione di accompagnatore in iniziative di sviluppo sostenibile e di transizione ecologica attraverso processi di cittadinanza attiva

La declinazione della funzione varia a seconda del paese partner.

## **In Italia:**

Accompagnare varie forme di cittadinanza attiva verso la transizione ecologica. L'educatore ambientale come accompagnatore al cambiamento che promuove stili di vita ecologicamente sostenibili, secondo l'idea di transizione ecologica di Hopkins.

## **In Spagna:**

Accompagnare progetti ecologici nel quadro di una cittadinanza attiva.

## **In Grecia:**

Accompagnare (e contribuire a mettere in pratica) iniziative di sviluppo sostenibile e di transizione ecologica attraverso azioni di cittadinanza attiva.

## **In Francia:**

Accompagnare iniziative di sviluppo sostenibile e di transizione ecologica sui territori attraverso un processo di cittadinanza attiva.

## Esempi di professioni a cui si ricollegano queste funzioni

### **In Italia:**

Insegnanti, guide parco o guide escursionistiche, educatori ambientali, facilitatori di processi partecipativi, responsabili della CSR (Corporate Social Responsibility), volontari, Guardie Ecologiche Volontarie.

### **In Spagna:**

Educatori/trici ambientali, insegnanti del sistema educativo impegnati nell'educazione ambientale, gestori ambientali dell'Amministrazione Pubblica, responsabili di imprese e cooperative legati alle produzioni ecologiche e alla produzione delle energie rinnovabili, candidati nel quadro dell'ecologia politica, membri delle associazioni no profit dalla chiara vocazione ambientalista.

### **In Grecia:**

Insegnanti a tutti i livelli (materna, primaria, secondaria, università), insegnanti membri dell'équipe di Centri di Educazione Ambientale, animatori di ONG ecologiste, animatori nelle aree protette.

### **In Francia:**

Incaricati/e dei progetti di Sviluppo Sostenibile, Dialogo Territoriale, Transizione Ecologica, mediatore/trice di dialogo territoriale, direttore/trice del CPIE (*Centre Permanent d'Initiatives à l'Environnement*), incaricati dell'EEDD nel sistema educativo nazionale o

nell'insegnamento agricolo, animatore/trice delle reti EEDD, incaricati/e dei progetti Agenda 21, incaricati/e della missione ADELE (*Association pour un DEveLoppEment*), animatore/trice incaricato dello sviluppo delle azioni collettive (economico, locale ed ecologico), animatore/trice referente del progetto *Adultes Familles Environnement*, accompagnatore/trice dello sviluppo sostenibile dei collettivi/istituzioni scolastiche, incaricato delle missioni di accompagnamento di sviluppo sostenibile.

## Esempi di attività promosse

### In Italia:

- «Porta del Parco» (progetto integrato): corsi di formazione per l'agricoltura biologica, creazione di mercati con prodotti locali, corsi di autoproduzione, socializzazione e condivisione degli eventi a tema sviluppo sostenibile e ambientale, laboratori.
- Guida del Parco o educatori ambientali: accompagnamento, esplorazione e scoperta nell'ambiente per le scuole, le famiglie, i giovani, i volontari, conoscenza dell'ambiente, riunioni in classe sulla conservazione dell'energia, raccolta rifiuti. Si cerca di incidere sullo stile di vita, sulle azioni importanti per il rispetto del territorio e accompagnare al cambiamento.
- Workshop annuale di Educazione Ambientale in Lombardia : scambio di esperienze tra persone che lavorano nel mondo dell'educazione ambientale e alla sostenibilità e che agiscono per accompagnare la cittadinanza al cambiamento degli stili di vita.

### In Spagna:

- Sostegno a professori/formatori del Programma Aldea (Ministero dell'Ambiente dell'Assemblea dell'Andalusia) e sollecitazione all'utilizzo di metodologie innovative per i loro progetti scolastici ambientali.
- Consolidamento di reti di lavoro e di contatti tra la città di Úbeda (Jaén) che permette di introdurre la coltura sostenibile degli uliveti nei centri educativi del comune. Accompagnamento dei professionisti del comune nel processo di formazione ed di attuazione dei progetti scolastici che riguardano iniziative su pratiche ambientali sostenibili per gli uliveti.
- Collaborazione con il territorio (*diputacion*) di Jaén al fine di creare dei quaderni di attività per studenti sugli alimenti a km 0, dove sono inseriti alimenti sostenibili, locali e sani.
- Coordinamento e realizzazione dei corsi on line da diffondere su tutto il territorio spagnolo destinati a insegnanti e studenti su come approcciare il cambiamento climatico in classe, con l'obiettivo di ottimizzare gli impatti positivi assieme all'attenuazione degli impatti del cambiamento climatico.

### In Grecia:

- Accompagnamento degli allievi della primaria e della secondaria verso la collaborazione a progetti di comunità ambientale (es. gestione dell'acqua, progetti di pianificazione).
- Accompagnamento delle associazioni e sostegno delle iniziative degli abitanti al fine di impegnarsi nella gestione delle risorse del loro ambiente (es. gestione dei rifiuti, partecipazione attiva alle decisioni su progetti di pianificazione).

### In Francia:

- Accompagnamento delle collettività territoriali per la creazione dell'Agenda 21, o del piano *Zero pesticidi (Zéro-Phyto)*.
- Accompagnamento degli istituti scolastici nelle loro iniziative di sviluppo sostenibile.
- Accompagnamento degli abitanti di un villaggio per l'istituzione di un progetto di pollai collettivi.
- Accompagnamento di un comitato misto sulla gestione dei rifiuti.
- Accompagnamento, all'interno degli istituti scolastici, di équipes affinché i giovani possano avviare e sostenere nuovi progetti.
- Accompagnamento di un territorio per la gestione della moneta locale complementare.
- Accompagnamento degli abitanti di un quartiere per la realizzazione di un orto condiviso.

## Definizione della figura dell'accompagnatore

### In Francia:

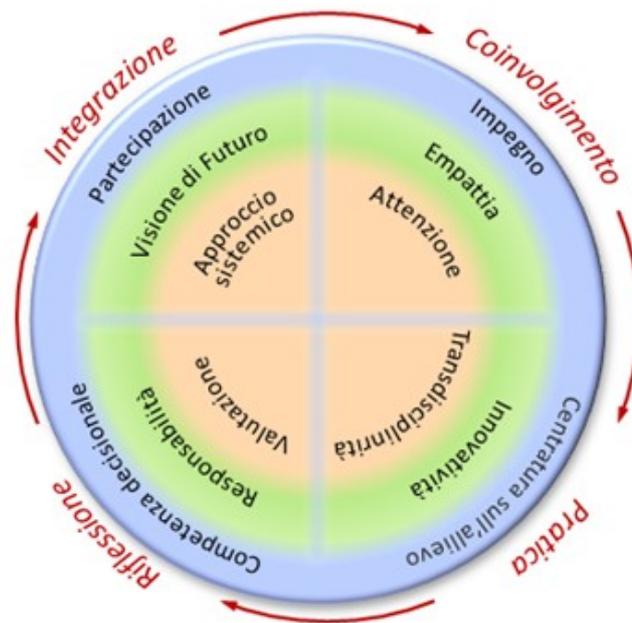
Essere accompagnatori significa dare il proprio aiuto, attraverso un processo di concertazione e negoziazione basato sull'etica della comunicazione, affinché un progetto veda la luce o si evolva mediante determinati strumenti. Ciò è possibile mettendo in condivisione il proprio «saper fare» al fine di rendere autonomi gli attori coinvolti.

Si tratta della postura di un facilitatore, un mediatore, un esperto, assolutamente necessaria per aiutare a concretizzare con metodo un progetto da parte di un collettivo in maniera sistematica e aperta. Ciò avviene in vista dell'*empowerment* e dell'emancipazione di tutti gli attori del progetto. Ciò significa accompagnare la decisione presa in comune e co-costruirla apportando strumenti e metodologie «del riflettere, del costruire e del fare insieme», elementi chiave dell'etica della democrazia partecipativa. Tutto ciò deve realizzarsi all'interno di una prospettiva di sviluppo sostenibile e di transizione ecologica legata alle politiche territoriali locali.

Questi accompagnamenti hanno una **dimensione educativa** radicata nei valori promossi dall'educazione alla sostenibilità mediante azioni di sensibilizzazione ed informazione. Ciò permette di diventare persone informate, formate e sensibili, capaci di analizzare criticamente, di cambiare eventualmente prospettiva e di posizionarsi in un'ottica di autonomia ed emancipazione.

### In Italia (a completamento della definizione francese):

- Accompagnare alla conoscenza dell'ambiente naturale e alle dinamiche del «non-umano». Avere la capacità di suscitare domande sugli stili di vita e sull'impatto uomo-ambiente a breve-medio-lungo termine;
- Accompagnare un'impresa verso l'accettazione di una logica non solamente basata sulla massimizzazione del profitto, ma anche sulla responsabilità sociale legata al territorio. Le competenze dell'accompagnatore si legano alle competenze dell'educatore ambientale secondo quanto illustrato nel progetto ERASMUS+ RSP, partner di AISS – Associazione Italiana per la Scienza Sostenibile.
- Comprendere le competenze dell'accompagnatore secondo il seguente grafico:



**In Grecia (a completamento di quanto è stato detto):**

Trasmettere elementi di base per far comprendere le sfide socio-politiche, ecologiche, economiche, legate al tema affrontato e al territorio specifico.

**In Spagna:**

La transizione progressiva verso un modello socio-economico più giusto e sostenibile (una transizione ecologica) richiede la figura di professionisti che sollecitino la collettività e le realtà chiamate a essere protagoniste del cambiamento (associazioni, ONG, educatori, politici, amministratori pubblici, militanti nel campo sociale e ambientale, industriale e commerciale, eccetera), al fine di dotarli di strumenti e conoscenze necessarie alla loro emancipazione e al rendersi promotori del cambiamento in modo autonomo.

Le azioni identificate come attività di sensibilizzazione rientrano nella funzione di accompagnamento. L'attività di tutoraggio/monitoraggio/mediazione implica diversi livelli di competenze, dato che ciò significa impartire tanto concetti quanto iniziative, metodi e posture.

La postura dell'accompagnatore mantiene una corrispondenza con quella dei professionisti che, in maniera diretta o indiretta, lavorano nel campo dell'educazione ambientale: al di là dell'ambiente in cui si vive, l'ambiente e l'ecologia costituiscono una vera vocazione, che richiede loro di intervenire in collaborazione con altre persone mancanti di conoscenze, metodologie e strumenti per integrare la sostenibilità con la loro attività professionale.

L'accompagnatore è una persona che favorisce un processo di cambiamento condividendo le proprie conoscenze ed esperienze professionali–per affiancare e accompagnare altre persone impegnate in progetti ambientali.

La sua caratteristica principale è quella di avere la capacità di trasmettere una coscienza ecologica, valorizzando i comportamenti individuali e collettivi che hanno la sostenibilità come obiettivo prioritario.

## Problematiche connesse alla funzione dell'accompagnamento

- Trovare il finanziamento di queste attività di accompagnamento.
- Difficoltà: rimanere al proprio posto, valutare il proprio investimento per non appropriarsi del progetto.
- Gestire gli interventi, far sì che tutti partecipino.
- Gestire un sovrannumero di idee (generalmente troppe idee invece che poche).
- Mettere in atto un lavoro interdisciplinare/trasversale: ricchezza, ma difficoltà nella gestione poiché non si è abituati a lavorare insieme o nello stesso modo, diverse culture od origini...
- Essere il collegamento tra le varie dinamiche, rimanendone fuori
- Essere il collegamento con le politiche pubbliche.
- I progetti sono spesso legati a persone e non a strutture associative, e dunque più restie a permanere nel tempo e ad aprirsi.
- Non avere dei luoghi d'incontro spesso costituisce un freno ai progetti.
- Essere riconosciuti in questa funzione, ma non essere riconosciuti ufficialmente (riconosciuta a volte come attività di «animazione» nel tempo libero, ma non riconosciuta come mestiere a tutti gli effetti e non assicura dunque nessuna continuità e stabilità).
- I giochi degli attori e la loro gestione possono costituire un freno ai progetti..
- In contesti scolastici la mancanza di riconoscimento dell'impegno dei giovani determina l'enorme discrepanza tra i diversi tipi di attori
- La mancanza di organizzazione e di vincoli tra pari.

## Attività e competenze significative di questa funzione

Attività	Competenze
Inserirsi all'interno di una rete: come lavorare, animare, vivere, sostenere. Primo compito dell'accompagnatore: farsi conoscere, inserirsi all'interno di una rete, essere identificato.	<p><b>Dinamica di gruppo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione del conflitto, avere metodi e strumenti per la risoluzione dei problemi</li> <li>Saper accompagnare la presa di decisione: padroneggiare gli strumenti di accompagnamento alla presa di decisione</li> <li>Saper garantire un quadro rassicurante e accogliente per le persone e i gruppi</li> <li>Conoscenze di psico-sociologia</li> </ul>
Ascoltare il territorio/contesto/luogo di vita, fare emergere il vissuto, aiutare le parti coinvolte a condividere le idee (senza farle per forza convergere), aiutare il pubblico destinatario a formalizzare la domanda.	<p><b>Saper essere:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Essere capaci di comunicare</li> <li>Capacità di immaginazione e innovazione</li> <li>Saper istruire, informare, trasmettere</li> <li>Sapersi adattare e aggiustare il tiro, gli obiettivi e i metodi di lavoro</li> <li>Saper fare un passo indietro, trovare il proprio posto in qualità di accompagnatore</li> <li>Saper stabilire delle connessioni tra i differenti attori</li> </ul>
Definire ruoli e metodi di ciascuno (quello dell'accompagnatore, dell'ONG...).	<p><b>Saperi specifici EEDD/ sfide ambientali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere il campo dell'EEDD: attori, strumenti, valori...</li> <li>Essere capaci di identificare e di analizzare le cause e le conseguenze delle sfide ambientali</li> <li>Conoscere DD e transizione ecologica</li> <li>Conoscere le esperienze di innovazione sociali ed ecologiche</li> <li>Definire le corresponsabilità, anticipare e valutare l'impatto ecologico, sociale ed economico delle attività messe in campo</li> </ul>
Interpretare e analizzare la domanda/richiesta.	<p><b>Padroneggiare la metodologia del progetto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Padroneggiare gli strumenti di gestione delle dinamiche cittadine e partecipative</li> <li>Padroneggiare le tecniche di animazione partecipativa e collaborativa</li> <li>Essere capace di valutare</li> <li>Conoscere e saper identificare i partner finanziari mirati sul territorio</li> <li>Conoscere strumenti e metodi pedagogici e didattici</li> <li>Padroneggiare e saper garantire l'approccio sistematico su un territorio</li> <li>Essere garanti e vigilare sulla coerenza e la visione globale del progetto e dell'azione</li> </ul>
Identificare gli attori e le sfide, fare una diagnosi obiettiva iniziale (dati amministrativi, politici, censimento...)	<p><b>Padroneggiare tecniche di comunicazione fondate su un'etica della democrazia partecipativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere i fondamenti di un «agire comunicazionale»</li> <li>Elaborare e mettere in opera dei piani di comunicazione che favoriscano una risoluzione partecipativa al progetto o al problema</li> <li>Padroneggiare tecniche di animazione rilevanti nella creatività, nella concertazione, nella gestione dei conflitti</li> <li>Padroneggiare gli approcci di valutazione del tipo «socio-critico»</li> </ul>
Aiutare ad analizzare, far comprendere la complessità delle sfide sociali, politiche, economiche ed ambientali su un territorio e/o sul tema affrontato.	
Aiutare a concepire il progetto del pubblico destinatario (chi, come, la pianificazione, la <i>governance</i> , come il progetto va calibrato), la sua fattibilità!	
Aiutare a compiere le scelte, a sviluppare la creatività, a sentirsi responsabili, a gestire i conflitti, ad assumersi responsabilità, far "trovare" soluzioni in maniera creativa e innovativa.	
Mobilitare, rinforzare, valorizzare, condividere l'interesse del progetto a lungo termine all'interno del gruppo.	
Mantenere, consolidare e valorizzare la dinamica verso il territorio/contesto/luogo di vita per garantire continuità e/o un eventuale seguito.	
Assicurare, anticipare la valutazione.	



Référentiel d'activités de la fonction  
d'accompagnement.

2016-1-FR01-KA202-023941

